
Anestesisti, è allarme: ne mancano venti Nuovo bando di Asl

Altri due medici del Santa Corona lasceranno l'incarico
Per garantire il servizio potrebbero rientrare i pensionati

Luisa Barberis / SAVONA

Si aggrava l'emorragia di anestesisti e rianimatori nell'Asl savonese. Ora l'azienda tenta il tutto per tutto, con un bando per raccogliere manifestazioni di interesse e conferire incarichi individuali a specialisti esterni per lo svolgimento dell'attività in ospedale. Il compenso lordo è di 450 euro per ciascun turno da sei ore. In questo quadro anche i pensionati potrebbero tornare in attività, anche se l'auspicio è che alla chiamata rispondano colleghi oggi impiegati nel privato, ma pronti a dedicarsi alla sanità pubblica.

Quanto sia grave la situazione, lo si evince dai numeri: da una parte in reparto si fanno i

proverbiale salti mortali per cercare di garantire l'attività, pur con 18 specialisti in meno rispetto alla pianta organica ottimale, dall'altra la crisi è destinata a peggiorare, visto che altri due medici del Santa Corona andranno in pensione rispettivamente a giugno e novembre 2022. Così, proprio adesso che le sale operatorie dovrebbero lavorare a pieno ritmo per smaltire operazioni arretrate e lunghe liste d'attesa, l'Asl savonese gioca ancora sul filo di lana la partita per garantire attività e livelli di assistenza. Per porre rimedio l'azienda ha tentato varie strade: numerosi concorsi e, lo scorso anno, addirittura una chiamata destinata a intercettare le cooperative di medici privati.

Al bando aveva risposto solo la "Altavista cooperativa sociale", la stessa che allora stava già coprendo i turni in Pediatria e al Pronto soccorso di Pietra e Albenga, poi la procedura è stata cancellata per un vizio tecnico. A fine 2021 l'Asl ha preso atto dei risultati del concorso per anestesisti indetto a luglio, ma, a fronte di 11 domande di partecipazione e due graduatorie (una per specialisti e una per specializzandi), arriveranno solo quattro assunzioni, e non subito. «Potranno essere perfezionate solo a maggio, giugno e luglio 2022 – spiega l'Asl - L'ultima candidata solo a fine anno, perché deve conseguire la specializzazione». —